



## Assarmatori a Bruxelles con le richieste per lo shipping italiano

BRUXELLES - Missione belga per **Assarmatori** guidata dal suo presidente **Stefano Messina**. La delegazione a **Bruxelles**, formata da componenti del Consiglio direttivo, armatori, manager e parte della struttura dell'Associazione ha avuto una serie di incontri di alto livello e operativi, fra cui quello con il vice presidente esecutivo della Commissione europea **Raffaele Fitto**.

“Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, e lo è a maggior ragione in Italia dove opera una flotta di traghetti ai vertici a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del **Green Deal**, a partire dalle distorsioni del sistema ETS, per mantenere e implementare la sua strategicità”.

Messina ha avuto modo di sottolineare che il settore marittimo-portuale **è parte essenziale della sicurezza delle catene del valore europee e della coesione della società e dell'economia del nostro continente**: "In tempi nei quali il controllo di queste catene e degli approvvigionamenti è diventato un fattore centrale della geopolitica delle grandi potenze, il ruolo strategico del settore marittimo emerge con chiarezza, come già accaduto durante la crisi pandemica".

Ma non solo: Assarmatori ha messo in risalto anche l'imprescindibile funzione svolta per il trasporto passeggeri e merci per le isole, maggiori e minori, sia italiane sia più in generale del bacino mediterraneo, e i servizi delle Autostrade del Mare, che contribuiscono significativamente alla sostenibilità ambientale grazie allo shift modale.

"La coesione dei territori insulari e costieri è garantita anche e soprattutto dalle rotte marittime che ne rendono possibili i collegamenti in modo efficiente e puntuale. Allo stesso tempo, **va tutelato il ruolo del transhipment dei contenitori dalle distorsioni dell'ETS**, che regalano un vantaggio competitivo agli scali posti appena al di fuori dei confini europei, come quelli del nord Africa. Il rischio è quello di una desertificazione di hub strategici come quello di Gioia Tauro, con conseguente perdita di controllo sugli snodi cruciali del trasporto marittimo containerizzato".

Tra gli incontri avuti a Bruxelles anche quello con i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, il presidente della Commissione parlamentare Ambiente, **Antonio Decaro**, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse, oltre quelli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE.

Messina ha ribadito nei vari incontri come **"i punti di forza e le peculiarità del trasporto marittimo italiano non siano stati sufficientemente valorizzati in sede europea negli anni passati**. Il nuovo corso inaugurato dalle politiche programmatiche del **Clean Industrial Deal** segna un passo avanti importante in questo senso. Ora si superino gli eccessi del Green Deal per liberare energie, rinnovare le flotte e **accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili**, con particolare riguardo al settore dei traghetti che nel nostro Paese è una infrastruttura insostituibile e non può sopportare l'onere dell'ETS in una situazione di mercato molto fragile".